

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto S. LUCIA FILIPPINI

Codice meccanografico: **RM1E065003 – RM1M016003 – RMPM22500L**

Responsabile del PDM:

Superiora della Comunità: Suor Antonia Carimando

Coordinatore delle Attività Educative e didattiche, prof.ssa Nunzia Scalone

Legale Rappresentante: Suor Teresa Tassoni

Funzioni Strumentali Docenti referenti del PDM:

prof.ssa Cinzia Paradisi – Insegnante Storia e Filosofia Scuola sec. di 2° grado

prof.ssa Manuela Galiè – insegnante Inglese Scuola sec. di 2° grado

prof.ssa Donatella Cosenza insegnante Lettere Scuola sec. di 1° grado

prof. Francesco Giacumbo insegnante Scienze Matematiche – Scuola sec. 1° grado

Suor Franca Baffioni – insegnante Scuola Primaria

ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO A. S. 2015-16 BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2014-15 A. S.

COMMISSIONE RAV, COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

I componenti del Nucleo interno di valutazione e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base alla delibera collegiale, in continuità con l'impostazione del gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV dello scorso a. s. 2014-15, nonché in rapporto alla disponibilità delle risorse.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

Tabella 1 comitato

Nucleo interno di valutazione/Gruppo Piano di miglioramento, individuato dal Coordinatore e con Delibera del Collegio dei Docenti	Coordinatore delle Attività Educative e didattiche, prof.ssa Nunzia Scalone prof.ssa Cinzia Paradisi prof.ssa Manuela Galiè prof.ssa Antonella Cosenza prof. Francesco Giacumbo
Nucleo interno di valutazione presente a giugno 2015	Coordinatore delle Attività Educative e didattiche, prof.ssa Nunzia Scalone prof.ssa Cinzia Paradisi prof.ssa Laura Maggio prof.ssa Claudia Cedrone prof.ssa Manuela Galiè prof. Alberico Mitrione insegn. Suor Franca Baffioni
Funzioni Strumentali afferenti	Tutti i docenti Referenti per i progetti

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF.

L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento

- ✓ al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento,
- ✓ al potenziamento dei processi di valutazione ed autovalutazione,
- ✓ ai traguardi di miglioramento individuati dal RAV,
- ✓ agli obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

TABELLA 1

Esiti degli studenti	Priorità 1	Traguardi	RISULTATI I ANNO	RISULTATI II ANNO	RISULTATI III ANNO
Risultati scolastici	La commissione RAV ha deciso di individuare, sulla base dell'analisi dei dati e della conoscenza degli alunni dell'Istituto e dei loro bisogni formativi, quale priorità da perseguire, il miglioramento e potenziamento delle COMPETENZE LINGUISTICHE (LINGUA ITALIANA E STRANIERA).	Gli obiettivi di miglioramento, individuati nell'area degli ESITI SCOLASTICI, avranno quali traguardi di riferimento sia l'innalzamento progressivo dei risultati interni alla scuola rispetto agli anni scolastici precedenti, sia le medie nei risultati nazionali.	-Acquisizione di maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi dei tre ordini di scuola rispetto alle rilevazioni dei test in ingresso - Incremento delle competenze grammaticali e sintattiche di lingua italiana e lingua straniera da parte degli allievi attraverso l'attivazione di corsi di recupero e progetti di potenziamento e certificazione nelle lingue straniere	-Acquisizione di maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi dei tre ordini di scuola rispetto alle rilevazioni dei test in ingresso; Incremento delle competenze lessicali e logico-argomentative di lingua italiana e lingua straniera da parte degli allievi attraverso l'attivazione di corsi di recupero e	Acquisizione di maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi dei tre ordini di scuola rispetto alle rilevazioni dei test in ingresso relative alle competenze di LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA E COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE.; - Incremento delle competenze nell'uso del pensiero critico.

				progetti di potenziamento e certificazione nelle lingue straniere	
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ 2	TRAGUARDI	RISULTATI I ANNO	RISULTATI II ANNO	RISULTATI III ANNO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	La commissione RAV, sulla base dei dati analizzati, che mostrano risultati in Italiano e Matematica al di sotto della media nazionale per le prove INVALSI del Liceo, ha individuato quale PRIORITÀ DA PERSEGUIRE, IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (ORALI E SCRITTE)	Gli obiettivi di miglioramento nei risultati in Italiano e Matematica, individuati nell'area delle Prove standardizzate Nazionali, avranno quali traguardi di riferimento sia l'innalzamento progressivo dei risultati interni alla scuola rispetto agli anni scolastici precedenti, sia le medie nei risultati nazionali.	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi II LICEO e nelle Prove in ingresso e di fine anno	Riduzione della variabilità di almeno 1 PUNTO PER GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO e di almeno 0,5 punto PER GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA nei risultati classi II LICEO e nei test in ingresso e finali (esercizi di simulazione)	Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI DI ITALIANO e di almeno 1 punto nei risultati invalsi di MATEMATICA del II LICEO

Tabella 3 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento delle competenze di lingua italiana e straniera in tutte le classi dei tre ordini di scuola Ridurre la variabilità rispetto alle classi del liceo riscontrata nelle competenze di Italiano e Matematica nei risultati INVALSI
	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale	
	Progettare, insegnare e valutare per competenze.	
	Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	
2) Ambiente di apprendimento	Elaborare una prassi valutativa più strutturata, oggettiva e condivisa.	
	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.	
	Prevedere una didattica laboratoriale finalizzata al recupero e potenziamento	
3) Inclusione e differenziazione	Mantenere i nostri standard positivi relativi alle buone pratiche ed attività di inclusione e differenziazione.	
	Prevedere ulteriori azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le	

	forme di bullismo, violenze e discriminazioni	Mettere in atto azioni di monitoraggio e potenziamento
4) Continuità e orientamento	Migliorare le attività di continuità e orientamento tra i 3 ordini di scuola	
	Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	
	Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	
	Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare azioni di formazione/aggiornamento per migliorare lo sviluppo delle competenze e la qualità dell'offerta formativa	
	Creare un database delle competenze interne	
	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	
	Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo	

Tabella 4

AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Organizzare il curriculum secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza	Coord. Att. Ed. didatt. C.d.D. C. d. C	Ottobre 2015	Migliorare la didattica per competenze	SI	SI	SI
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	Coord. Att. Ed. didatt. Nucleo interno di valutazione/Gruppo Piano di	Giugno 2016	Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata, oggettiva e condivisa	SI	Da verificare in itinere	Da verificare

	miglioramento					
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze	Coord. Att. Ed. didatt. . Tutti i docenti Eventuali esperti esterni Eventuali alunni tutor	GIUGNO 2016	-Ridurre la variabilità tra le classi II LICEO nei risultati INVALSI DI ITALIANO -Migliorare gradualmente le competenze scientifiche	SI	Da verificare in itinere	Da verificare
Migliorare le attività di continuità e orientamento in verticale nei tre ordini di scuola.	Coord. Att. Ed. didatt. Gruppo di continuità e orientamento	Ottobre 2016	-Maggiore informazione e partecipazione delle famiglie -passaggio di informazioni fra i docenti delle classi ponte - maggiore coinvolgimento tra gli alunni dei diversi ordini di scuola	SI	Da verificare in itinere	Da verificare
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	Coord. Att. Ed. didatt. Gruppo di continuità e orientamento	Giu 2017	Ritorno di informazioni utili all'autovalutazione	SI	Da verificare in itinere	Da verificare
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	Coord. Att. Ed. didatt. gruppo di miglioramento	Giu 2017	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	SI	Da verificare in itinere	Da verificare
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	Coord. Att. Ed. didatt. gruppo di miglioramento	Giu 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	SI	Da verificare in itinere	Da verificare
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	Coord. Att. Ed. didatt.					
Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornam	Coord. Att. Ed. didatt.	OTTOBRE	Conoscenza delle competenze del personale docente. Miglioramento			

ento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche			della prassi comunicativa fra docenti			
Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.	Coord. Att. Ed. didatt.	Ottobre 2015				
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	Coord. Att. Ed. didatt.	Giugno 2016				

Tabella 5 Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella , replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"(Legge n.107/2015,art.,comma93) chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2.gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Priorità: vedi tabella 2 Area di processo: vedi tabella 3 Obiettivo di processo: vedi tabella 3

Azioni del Coordinatore delle Att. Ed. e didattiche	Dimensioni professionali interessate
Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza	1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, auto diagnosi e valutazione.	4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 15% del curricolo al recupero e potenziamento	1.definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2.gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e

	dei legami con il contesto;	
Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime dei tre ordini di scuola	1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;	
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.	
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Creare un database delle competenze interne	2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;	
Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.	3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;	
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;	